

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 85

CODICE ENTE N. 11299

10/08/2010

OGGETTO: FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE LEGGE STATALE N. 431 DEL 09/12/2000. ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO AFFITTO ANNO 2010- 11°EDIZIONE

L'anno **duemiladieci** il giorno **dieci** del mese di **Agosto** alle ore **19.00** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Pasini Maria Angela	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	SI
Cuomo Ulloa Francesca	Assessore-Consigliere	NO
Bertolini Maria Candida	Assessore-Consigliere	SI
Gelosa Davino	Assessore-Consigliere	NO
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	NO

	Presenti n. 4	Assenti n. 3
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Bonazzi Ermanno**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

FONDO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE LEGGE STATALE N. 431 DEL 09/12/2000. ISTITUZIONE DELLO SPORTELLLO AFFITTO ANNO 2010- 11°EDIZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamate:

- ❖ la Legge del 9/12/1998 n. 431 “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo” ove all’ art 11 prevede l’istituzione del Fondo Nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione;
- ❖ la Legge 12 novembre 2004, n. 269 concernente tra l’altro, integrazioni alla legge 9/12/1998 n. 431;
- ❖ la legge Regionale n. 27 del 4/12/2009 art. 48 con la quale la Regione Lombardia ha a sua volta integrato il fondo statale mettendo a disposizione fondi propri, quantificati in € 14.500.000,00 per l’anno 2010 ed ha stabilito i principi generali per la gestione del fondo;
- ❖ le proprie precedenti delibere relative all’oggetto e da ultima la delibera G.C. n. 58 del 07/05/2009 con la quale si istituiva lo sportello Affitto per l’anno 2009;

Dato atto che la Giunta Regionale con delibera N. 336 in data 28/07/2010 ha deliberato:

- gli indirizzi e i criteri generali per la determinazione del fabbisogno complessivo per l’integrazione dei canoni di locazione sul libero mercato, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei Comuni, Fondo Sostegno Affitto (FSA) 2010 – 11° Edizione, nonché lo schema di bando tipo per i Comuni finalizzato all’istituzione dello Sportello Affitto 2010;
- gli incentivi ai Comuni per il sostegno alle gravi difficoltà – anno 2010;
- gli schemi di convenzione che regolano i rapporti tra Comune/Regione Lombardia e CAAF autorizzati e convenzionati;
- di approvare un primo trasferimento di fondi a titolo di acconto sullo sportello affitto anno 2010 alle Amministrazioni Comunali, da effettuarsi con decreto dirigenziale, in ragione di una percentuale, rispetto al fabbisogno accertato e trasferito per l’anno 2009, con i quali i Comuni possono attivare iniziative autonome per far fronte ai bisogni e alle emergenze locative dei cittadini, nonché fronteggiare situazioni di particolare disagio locativo;

Vista la Legge n. 388 del 23/12/2000 art. 80 commi 20, 21 e 22 che prevede la possibilità, per le Amministrazioni Comunali dichiarate ad alta tensione abitativa, di locare immobili da destinare agli inquilini assoggettati a procedure esecutive di sfratto, che hanno nel nucleo familiare

ultrasessantacinquenni o portatori di Handicap grave e che non dispongono di altra abitazione o di redditi sufficienti ad accedere all'affitto di un nuovo alloggio, mediante l'utilizzo di parte dei fondi di cui all'art. 11 della Legge n. 431/98;

Dato atto che la Giunta Regionale con propria delibera n. 7/12324 del 7/3/2003 pubblicata sul BURL n. 13 del 24/3/2002 Serie ordinaria ha provveduto alla nuova individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa, prevista dalla Legge 431/98, sulla base dei criteri generali deliberati dal CIPE con delibere n. 4 del 14/2/2002 del 14/2/2002 e n. 84 del 29/9/2002, con le quali il CIPE ha altresì demandato alle Regioni l'individuazione puntuale degli stessi, con il vincolo di inserire comunque in elenco i comuni capoluogo;

Accertato che nell'elenco predisposto dalla Regione Lombardia, relativo ai Comuni ad alta tensione abitativa, risulta escluso il Comune di Travacò Siccomario;

Dato altresì atto che, ai sensi della citata Legge 388/2000, non saranno pertanto erogati all'Amministrazione Comunale i fondi di cui all'art 80 della suddetta legge, in caso di attuazione, mentre è possibile per l'Amministrazione Comunale, attivare autonome iniziative per far fronte ai bisogni ed alle emergenze locative dei propri cittadini, fermo restando l'obbligo del rispetto dei principi e degli indirizzi di cui alla Legge 431/98 e L.R. n. 27/2009, nei limiti delle singole assegnazione finanziarie statali e regionali per l'anno 2010, in conto Fondo Sostegno Affitti, la cui determinazione a titolo di saldo definitivo del fabbisogno verrà stabilita dalla Regione a chiusura del procedimento per ogni singolo comune, con l'obbligo comunale della rendicontazione degli interventi attuati;

Appreso che la Regione Lombardia, ha quantificato gli oneri derivanti dall'istituzione dello sportello affitto 2010, per un importo complessivo di € 50.000.000,00 riservandosi ulteriori verifiche in ordine all'eventuale disponibilità di altre risorse da destinare alla finalità di cui al presente bando;

Considerato che l'istituzione dello Sportello Affitto 2010, aperto dal 30 Agosto 2010 fino al 20 Ottobre 2010, consente ai cittadini, aventi i requisiti di cui all'art. 2 dell'Allegato 1 alla delibera di Giunta Regionale n.336 del 28/7/2010, nonché aventi un valore ISEE-fsa inferiore o uguale a € 12.911,42 (art. 3 comma 7 lettera a) del bando allegato, determinato applicando i criteri previsti dal DPCM 7 maggio 1999 n. 221 e successive modificazioni e integrazioni, dal D. Lgs. n. 109/98 e successive modifiche ed integrazioni e dal successivo regolamento di attuazione (DPCM 18 maggio 2001), modificati dalla Regione Lombardia e riportati nell'allegato 1 alla Delibera di Giunta Regionale sopra citata, al fine di un migliore adattamento alla specifica tipologia di contributo;

Preso atto che:

- il Comune provvede con proprie risorse ad assistere i nuclei familiari che hanno un valore ISEE-fsa inferiore a € 3.000,00= ed i nuclei familiari per i quali la differenza tra l'ISE-fsa ed il canone integrato (CI) rapportata alla composizione del nucleo familiare (PSE), risulta inferiore a € 2.066,00= da considerarsi in gravi difficoltà socioeconomiche;
- Per i casi di grave difficoltà in caso di carenza di risorse da parte del Comune interessato per le domande di cui al precedente capoverso, la Regione concorre, su richiesta del Comune, con un finanziamento nella misura massima del 80% del contributo determinato, unicamente a condizione che il Comune concorra con proprie risorse al finanziamento della restante quota del 20%. L'erogazione della quota regionale è comunque subordinata al fatto che il Comune:

- comunichi alla Regione, contestualmente alla data di istituzione dello Sportello Affitto, la volontà di concorrere con proprie risorse a favore delle situazioni di grave difficoltà sopra descritte, nella misura del 20% ;
- verifichi e certifichi direttamente, rendicontando analiticamente alla Regione la sussistenza delle circostanze indicate di grave difficoltà;
- copra effettivamente la restante quota del 20% del contributo determinato.

Considerato inoltre, che l'Amministrazione Comunale è tenuta altresì a partecipare con fondi propri pari al 10% sulle domande ordinarie, comunicando formalmente alla Regione Lombardia, tale adesione;

Preso atto delle procedure dettate dalla Regione Lombardia previste per l'apertura dallo Sportello Affitto 2010, che interessano direttamente le Amministrazioni Comunali, e precisamente:

1. I Comuni svolgono le procedure amministrative per l'individuazione degli aventi diritto al contributo e la sua erogazione.
2. I Comuni sono tenuti a:
 - a) Istituire lo sportello affitto dal 30 Agosto 2010, con riferimento ai contratti vigenti nel 2010 e al reddito complessivo familiare dell'anno 2009 previo avviso pubblico comunale ed altra idonea forma di pubblicità. La data di chiusura dello Sportello Affitto 2010 viene fissata al 20 Ottobre 2010 compreso. Comunicare, alla Regione, contestualmente all'apertura dello Sportello, la formale adesione al Fondo ai sensi delle lettere a) e b) co. 4 dell'art. 6 dell'allegato 1 alla DGR n. 336/2010;
 - b) determinare la partecipazione per la propria quota (20%) per le situazioni di grave difficoltà comunicandola alla Regione;
 - c) determinare la partecipazione per la propria quota (10%) per le situazioni ordinarie, comunicandola alla Regione;
 - d) garantire la trasmissione dei dati secondo le modalità previste dalla Regione;
 - e) erogare il contributo previa verifica della completezza della domanda e degli allegati, approfondire i casi che presentino indizi di inattendibilità, nonché verifica della registrazione del contratto o dell'avvenuta richiesta di registrazione;
 - f) trattenere dal contributo spettante della somma riconosciuta a titolo di detrazione sul canone di locazione, nella dichiarazione IRPEF corrispondente. Nulla è dovuto qualora il contributo sia pari o inferiore alla detrazione.
 - g) rendicontare l'avvenuta erogazione dei contributi attraverso la procedura informatica Fsa on line e con successiva nota riepilogativa che rappresenti la volontà dell'ente. La nota riepilogativa è atto amministrativo ufficiale di accertamento, rendicontazione e monitoraggio delle risorse impiegate in base al quale la Regione mette a disposizione le risorse necessarie per integrazioni e conguagli riferiti all'anno in corso. Tale atto è preordinato anche all'individuazione delle risorse da trasferire allo Sportello affitto per l'anno successivo;
3. E' facoltà dei comuni, che concorrono con proprie risorse alle finalità del fondo, introdurre, modifiche a uno o più parametri così come elencati all'art. 11 comma 3 dell'allegato 1 alla delibera di Giunta Regionale;

4. I fondi saranno preventivamente trasferiti alle amministrazioni comunali interessate, proporzionalmente all'importo complessivo spettante a ciascuna Amministrazione per le domande presentate nell'anno 2009. Il riparto preventivo e il relativo trasferimento dei fondi permetteranno ai Comuni di attivare autonome iniziative per far fronte ai bisogni ed alle emergenze locative dei propri cittadini;

Dato atto che i fondi che la Regione Lombardia trasferirà al Comune di Travacò Siccomario a titolo di acconto fsa anno 2010 undicesima edizione saranno introitati alla Risorsa n. 2020051 Cap. 220.20 del B.P. 2010;

Ritenuto di non avvalersi della facoltà attribuita ai Comuni, di apportare modifiche alle procedure di accesso previste dalle disposizioni Regionali;

Ritenuto invece di intervenire con proprie risorse finanziarie nella misura del 20% del contributo determinato dalla Regione Lombardia, nei confronti dei nuclei risultanti in gravi difficoltà socio-economica e nella misura del 10% del contributo determinato dalla Regione Lombardia, nei confronti delle domande così dette ordinarie;

Dato atto che gli oneri a carico del Comune trovano copertura al Cap. 158.13 Intervento N. 1100405 del B.P. 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

Visti gli allegati pareri espressi dai funzionari in relazione alle proprie competenze;

Con voti unanimi e favorevoli;

DELIBERA

1. Di prendere atto di quanto detto nelle premesse e di confermare le disposizioni dettate dalla Regione Lombardia per l'istituzione dello "Sportello Affitto 2010" così come riportate nella documentazione allegata alla delibera G.R. n. 336 del 28/7/2010;
2. Di Istituire, con decorrenza 30 Agosto 2010 e fino al 20 Ottobre 2010 lo "Sportello Affitto 2010" di cui alla Delibera Giunta Regionale suddetta per il contributo al pagamento del canone di locazione relativo all'anno 2010 e risultante dai contratti d'affitto regolarmente registrati, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 26/4/1986 n. 131, come modificato dall'art. 18 della Legge 449/97, approvando il relativo bando, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, di cui allo schema predisposto dalla Regione Lombardia ed allegato alla delibera di Giunta Regionale n. 336/2010, opportunamente integrato/modificato con le particolarità proprie di questa Amministrazione;
3. di dare atto che i cittadini interessati potranno presentare le istanze relative al contributo fondo sostegno affitto anno 2010 l'Ufficio Servizi sociali del Comune nei seguenti giorni ed orari di apertura:

MARTEDI' e MERCOLEDI' DALLE ORE 16,30 ALLE 17,30
fatta salva la possibilità di presentare istanza presso i CAAF autorizzati e convenzionati con la Regione Lombardia;

4. Di non attivare gli interventi previsti dall'art. 80 commi 20 – 21 della Legge n. 388/2000 e successiva Legge 27/2/2002 n. 14 e consistenti nel locare immobili da destinare agli inquilini assoggettati a procedure esecutive di sfratto, che hanno nel proprio nucleo familiare ultrasessantacinquenni o handicappati gravi, e che non dispongano di altra abitazione o di redditi sufficienti ad accedere all'affitto di un nuovo alloggio, in quanto:
 - Il Bilancio Comunale non prevede allo stato attuale, l'utilizzo di risorse per questa specifica destinazione;
 - L'Amministrazione Comunale non dispone attualmente di alloggi di sua proprietà da locare essendo gli stessi già concessi in affitto a nuclei familiari ultrasessantacinquenni;
 - Sul mercato immobiliare locale non risultano attualmente essere reperibili alloggi idonei ad ospitare nuclei familiari rientranti nella fattispecie normata.
5. di concorrere con fondi propri, pari al 20% del contributo determinato dalla Regione Lombardia attraverso la procedura informatica, messa a disposizione dalla Regione nei confronti dei nuclei risultanti in gravi difficoltà socioeconomica ed in ogni caso, quando il valore della differenza tra l'ISE-fsa ed il canone Integrato (CI) rapportata alla composizione del nucleo familiare, risulta inferiore a € 2.066,00 o quando l'ISEE-fsa risulta inferiore a € 3.100,00=
6. di concorrere con fondi propri, pari al 10% del contributo determinato dalla Regione Lombardia attraverso la procedura informatica, per le istanze ordinarie;
7. di prendere atto della possibilità per l'Amministrazione Comunale, di utilizzare le risorse erogate a titolo di acconto dalla Regione Lombardia per attivare autonome iniziative per far fronte ai bisogni ed alle emergenze locative dei propri cittadini, fermo restando l'obbligo del rispetto delle norme nazionali e regionali e nei limiti delle singole assegnazioni finanziarie statali e regionali per l'anno 2010 in conto fondo sostegno affitti, la cui determinazione a titolo di saldo definitivo del fabbisogno verrà stabilita dalla regione a chiusura del procedimento per ogni singolo comune, con l'obbligo comunale della rendicontazione degli interventi attuati;
8. di dare comunicazione alla cittadinanza, dell'avvenuta istituzione dello Sportello Affitto 2010 mediante pubblicazione del bando in versione integrale all'Albo Pretorio cartaceo e on line del Comune e sul sito Web istituzionale e mediante affissione di avvisi nelle bacheche dislocate sul territorio comunale;
9. dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'adeguata pubblicità relativa all'apertura dello sportello affitti 2010 nel rispetto dei termini stabiliti dalla Regione Lombardia.

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

ISTITUZIONE SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010

11° EDIZIONE

Art. 1

SPORTELLLO AFFITTO 2010

1. Giusta deliberazione della Giunta Comunale n.....del..... è istituito lo “SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010”, ai sensi dell’articolo 11 co. 8 della l. n. 431/1998, al fine di erogare contributi per ridurre nell’anno 2010 l’incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge 431/1998 in forza di regolari contratti.
2. Le risorse per il presente bando sono quelle provenienti dal fondo nazionale e dal fondo regionale, che saranno ripartite con provvedimento della Direzione Generale Casa coerentemente alle disposizioni della d.g.r. n. 336 del 28/07/2010. Il Comune integra con risorse proprie il fondo nazionale e il fondo regionale come disposto con il provvedimento richiamato.
3. Possono richiedere il contributo:
 1. i conduttori che nell’anno 2010 sono titolari di contratti di locazione, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale (per l’incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge);
 2. i soggetti che occupano l’unità immobiliare e sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio per finita locazione, a condizione che siano in regola con quanto previsto dall’art. 80 della legge n. 388/2000 e con le disposizioni del co. 6 dell’art. 6 della legge n. 431/1998.
4. I richiedenti di cui al punto 3 devono possedere:
 - a) la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell’Unione europea;
 - b) la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale (ivi compresi i soggetti già in possesso di permesso di soggiorno scaduto che hanno attivato la procedura di rinnovo), ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.

Le domande devono essere presentate dal 30 agosto e fino al 20 ottobre 2010 presso l’Ufficio servizi Sociali del Comune, posto in Via Marconi n. 37 nei seguenti Giorni ed orari: MARTEDI’ – MERCOLEDI’ DALLE ORE 16,30 ALLE ORE 17,30 oppure ai CAAF convenzionati e autorizzati dalla Regione Lombardia

Informazioni possono essere richieste tutti i giorni, durante l’orario di apertura degli Uffici, telefonicamente ai numeri : 0382 482003 oppure 0382 482230

5. Il contratto di locazione, efficace e registrato, deve:
 - a) essere intestato al richiedente o ad un componente maggiorenne del nucleo familiare;
 - b) riferirsi ad una unità immobiliare situata in Lombardia, locata sul mercato privato e abitata nell’anno 2010 come residenza anagrafica e abitazione principale;

- c) la registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purchè il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.
- a. Il nucleo familiare deve presentare una sola domanda anche nel caso di stipulazione di più contratti nell'anno 2010.
 - b. Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.
 - c. Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) - fsa il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 223/1989, vale a dire un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio e non separate legalmente, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che abitano e sono residenti nell'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione.
 - d. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Art. 2

SOGGETTI ESCLUSI DAL BENEFICIO

- 1 Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari:
 - a) nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;
 - b) che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore ai 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;
 - c) nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia adeguata alle esigenze del nucleo familiare;
 - d) che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale;
 - e) che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa in quanto la determinazione del corrispettivo dovuto per il godimento non avviene in forza di regole di libero mercato ma per effetto dei principi e delle finalità mutualistiche proprie della cooperativa nei confronti dei soci, i quali partecipano alla formazione degli indirizzi dell'agire della cooperativa stessa.
 - f) che abbiano rilasciato nell'anno 2010 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.
- 2 Possono richiedere il contributo anche i nuclei familiari di cui alla precedente lettera e) del co. 1 aventi i requisiti previsti dal precedente art. 1, a condizione che all'atto della presentazione della domanda provino la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti:
 - A) di avere un valore ISEE-fsa non superiore € 5.681,03=;
 - B) di avere stipulato contratti efficaci e, se previsto, registrati;
 - C) che il canone di locazione annuo corrisponda alla media dei canoni di locazione applicati su libero mercato per alloggi di tipologia equivalente;

- D) che il canone costituisca esclusivamente corrispettivo dovuto per il godimento dell'unità immobiliare locata e non includa quote destinate ad altri scopi, ovvero alla costituzione di crediti a favore del socio assegnatario;
 - E) attraverso certificazioni rilasciate dal legale rappresentante, che la cooperativa assegnante non ha mai ricevuto benefici erogati dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione dell'unità immobiliare, quali agevolazioni, defiscalizzazioni e/o contributi;
 - F) che l'unità immobiliare è sottoposta a vincoli di inalienabilità e non è inclusa in piani di cessione;
 - G) di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio.
3. Il Comune, nella fase di determinazione finale del contributo erogabile, qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti a coprire l'intero fabbisogno accertato, potrà prioritariamente destinare le risorse ai soggetti individuati al precedente art. 1, in considerazione della minore garanzia, alla scadenza contrattuale, di poter fruire della medesima unità immobiliare rispetto alla posizione di assegnatario in cooperativa a proprietà indivisa.

Art. 3

ACCESSO AL CONTRIBUTO

1. Il contributo corrisponde la differenza tra canone integrato (CI) e canone sopportabile (CS), rapportato al numero di mesi di durata del contratto che ricadono nell'anno 2010, arrotondato all'unità superiore.

La concessione del contributo interviene quando il canone integrato risulta superiore al canone sopportabile (CI>CS).

Il **canone integrato (CI)** è composto dall'importo del canone annuo indicato nel contratto di locazione considerato fino ad importo massimo € 7.200,00= più le spese accessorie considerate fino ad un massimo di € 516,00= **(1)**.

Per i soggetti indicati al precedente art. 1 co. 3 lettera b), il canone integrato è composto come prevede il co. 6 dell'art. 6 della legge n. 431/1998.

Se lo stesso nucleo familiare ha stipulato più contratti nell'anno 2010, il **CI** sarà calcolato in misura percentuale sul periodo di durata di ogni contratto fino al limite massimo di dodici mesi.

Il canone sopportabile (CS) è **il prodotto dell'ISE-fsa del nucleo familiare per l'incidenza ammissibile (Imax) che è indicata nella Tabella 1 in rapporto ai valori ISEE-fsa**.

Tabella 1

Classe ISEE-fsa	Incidenza massima ammissibile del canone (Imax)	Valore dell'ISEE-fsa
1	10%	0,00 <= 3.100,00 >
2	11%	3.100,01 - 3.615,20
3	12%	3.615,21 - 4.131,66
4	13%	4.131,67 - 4.648,11
5	14%	4.648,12 - 5.164,57
6	15%	5.164,58 - 5.681,03
7	16%	5.681,04 - 6.197,48
8	17%	6.197,49 - 6.713,94
9	18%	6.713,95 - 7.230,40
10	19%	7.230,41 - 7.746,85
11	20%	7.746,86 - 8.263,31
12	21%	8.263,32 - 8.779,77
13	22%	8.779,78 - 9.296,22
14	23%	9.296,23 - 9.812,68
15	24%	9.812,69 - 10.329,14
16	25%	10.329,15 - 10.845,59
17	26%	10.845,60 - 11.362,05
18	27%	11.362,06 - 11.878,51
19	28%	11.878,52 - 12.911,42

2. Il contributo, come sopra definito, riferito a nuclei familiari fino a 2 componenti, in ogni caso non può comunque superare i seguenti importi per tipologia di Comuni:

- a) **Comuni con oltre 300 mila abitanti** €2.300,00=;
- b) **Comuni capoluogo di provincia, Comuni con oltre 50 mila abitanti, altri Comuni ad alta tensione abitativa definiti dalle delibere CIPE ai sensi delle leggi 94/1982, 118/1985 e 899/1986 e s.m.i. senza considerazione della delibera CIPE del 13 novembre 2003:** €1.900,00=;
- c) **altri Comuni:** €1.600,00= (2).

3. Il contributo è aumentato del 20% per ogni punto della scala di equivalenza indicata nella

Tabella A riportata nell'Allegato 1 alla citata d.g.r. n. 336/2010, prendendo come parametro minimo 1,57 corrispondente ad un nucleo familiare di 2 componenti.

1. **Successivamente alla chiusura del bando, tenuto conto delle risorse complessivamente destinate alle finalità del fondo con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente provvedimento e del numero complessivo delle domande, la Regione Lombardia può rideterminare la ripartizione delle risorse. Il Comune, in base a tale rideterminazione e con gli stessi criteri regionali, assumerà le decisioni di competenza sull'eventuale modifica dell'ammontare del singolo contributo.**
2. Il Comune procederà alla erogazione del contributo successivamente all'assunzione da parte della Regione delle determinazioni indicate al precedente co. 4.
3. Il contributo non sarà comunque erogato quando il suo ammontare è inferiore a € 100.
4. Il contributo non è dovuto nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a) **valore dell'ISEE-fsa (Indicatore Situazione Economica Equivalente per il fondo sostegno all'affitto) superiore a € 12.911,42= (3);**
 - b) **somma dei valori patrimoniali (mobiliari e immobiliari) superiore a € 10.330,00=, aumentata di € 5.165,00= (4) per ogni punto della scala di equivalenza, riferita alla composizione del nucleo familiare.**

Le modalità di calcolo dell'ISEE-fsa e dei valori patrimoniali (mobiliari e immobiliari) sono indicate agli artt. 4, 5, 6 e 7 dell'Allegato 1) alla citata d.g.r. n. 336/2010, che si riporta integralmente di seguito al presente bando.

Art. 4

CASI DI GRAVE DIFFICOLTÀ

1. Sono considerati *in grave difficoltà socioeconomica* i nuclei familiari che hanno un valore ISEE-fsa inferiore a € 3.100,00= ed i nuclei familiari per i quali la differenza tra l'ISE-fsa ed il canone integrato (CI) rapportata al PSE è inferiore a € 2.066,00=.
Per la determinazione del valore ISEE-fsa si applica la scala di equivalenza di cui alla Tabella 1 dell'art. 5, dell'Allegato 1.
2. Per i nuclei familiari in grave difficoltà l'entità del contributo erogato potrà essere superiore all'importo massimo di € 1.600,00 previsto al precedente art. 3 co. 2.

Art. 5

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DEI MODULI ALLEGATI

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto (per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge) o altro componente il nucleo familiare maggiorenne se è a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.
2. La domanda può essere presentata:
 - a) al Comune nel cui territorio è ubicata l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione;
 - b) ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionato con la Regione o con il Comune;
 - c) ad altro soggetto convenzionato con la Regione o con il Comune.

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi al Comune o agli altri soggetti autorizzati munito di un documento valido di riconoscimento.

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 30 AGOSTO E FINO AL 20 OTTOBRE 2010.

3. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte, usando i moduli allegati al presente bando compilandoli tutti.
4. I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2010 presentano una sola domanda.
5. Il soggetto che riceve la domanda e gli allegati (Comune, CAAF o altro soggetto convenzionato) deve prestare l'assistenza necessaria per la sua corretta compilazione, certificando i dati in essa dichiarati.
6. La certificazione ISEE-fsa può essere rilasciata dal Comune o da un CAAF.
7. Il soggetto che riceve la domanda deve rilasciare attestazione di avvenuta presentazione che indichi l'elenco di tutta la documentazione.

Art. 6

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/2003

1. I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 5:
 - a) devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;
 - b) sono raccolti dagli enti competenti (Comuni e CAAF ed altri soggetti convenzionati con la Regione o il Comune) e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo del fondo sociale e in ogni caso per le finalità di legge;
 - c) possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti;
 - d) il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda inprocedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.
 - e) Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Art. 7

CONTROLLI

1. L'azione di controllo, a cura del Comune, opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità delle spese, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.
Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel bando FSA 2010 adottato dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.
Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000.

Si rammenta che per effetto dell'art. 72, il Comune individua e rende note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.

2. I controlli possono essere effettuati su casi specifici o a campione.

Le verifiche e i riscontri per i controlli specifici possono essere orientati verso:

a) Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b) Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, da soggetti aventi diversa entità linguistica, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni viene effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Saranno inoltre sottoposte a controllo a campione un numero minimo (N), non inferiore al 20 % delle pratiche ammesse al contributo economico.

Il numero N di pratiche così determinato verrà sottoposto:

- per il 50% a controlli mirati a partire dalla pratica per la quale è stato erogato il contributo più elevato e proseguendo in ordine decrescente;
 - per il restante 50% a controlli a sorteggio.
3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.
4. Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune provvederà anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

Spetta al Comune la competenza all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

5. Ai sensi dell'art. 4, comma 8 del d.lgs. n. 109/98, e s.m.i, i Comuni comunicano al Ministero delle Finanze i nominativi dei beneficiari dell'intervento economico integrativo dell'affitto e dei componenti i relativi nuclei familiari, ai fini del controllo sostanziale da parte della Guardia di Finanza della loro posizione reddituale e patrimoniale. Tale comunicazione avviene secondo le modalità definite dal Ministero delle Finanze nella direttiva annuale per la programmazione dell'attività di accertamento.

La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi del co. 7, art. 4 del d.lgs. n. 109/1998.

INFORMAZIONI UTILI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I modelli che seguono, disponibili anche presso gli uffici comunali e gli altri soggetti convenzionati, non sostituiscono la domanda e gli altri moduli previsti al precedente art. 5, che saranno forniti con procedura informatica dai medesimi uffici e soggetti e dovranno essere sottoscritti dal richiedente. Si consiglia tuttavia la loro compilazione e presentazione all'atto della richiesta di contributo per una semplificazione delle operazioni.

Il richiedente, o il delegato, dovrà presentarsi agli uffici comunali o a un soggetto convenzionato munito di un documento valido di riconoscimento.

MODULO A – DOMANDA TITOLARE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE

”SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010”
art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n. 336 del28/07/2010, d.g.c.
n.....del.....

Il sottoscritto (cognome e nome)
.....

DOMANDA

di poter fruire del contributo a valere sullo “Sportello comunale affitto 2010”. A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, quanto segue:

- codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- cittadinanza comunitaria
.....

- cittadinanza
extracomunitaria.....

Residenza in Lombardia
dal.....

Residenza in Italia
dal.....

- comune di
nascita.....

- provincia di nascita

--	--

- stato estero di nascita
.....

- data di nascita

-
telefono.....

- comune di
residenza.....

- provincia di residenza CAP

- indirizzo (via e
n.civico).....

- coordinate bancarie
.....

- stato
civile.....

- stato di famiglia:

Cognome/Nome	Condizione(*)	Codice fiscale	Data di nascita

(*):

1= anziano ultrasessantacinquenne in casa di riposo

2= disabile (art. 3 comma 3 legge 104/92) o con invalidità >

66%

3= genitore che svolge attività di lavoro o di

impresa

4= minore

DATI REDDITUALI RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/Nome	Somma redditi IRPEF art. 4 All.1 del bando) (€)	Somma proventi agricoli art. 4 All.1, del bando) (€)	Somma altri redditi e/o emolumenti percepiti di cui all'art. 4 All.1 del bando) (€)	Somma degli oneri e spese art. 4 All.1 del bando divise per tipo (IRPEF, spese mediche, rette) (€)	Tipo di reddito: 1= da lavoro autonomo 2= da lavoro dipendente 3= da pensione 4= altro

DATI PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/Nome	Patrimonio mobiliare (€)			Patrimonio immobiliare (€)			
	Codice intermediario (codice ABI per le banche, per gli altri chiedere al gestore)	Denominazione dell'intermediario	Importo	Tipo Patrimonio (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore ICI della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva certificazione, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

MODULO B	DOMANDA SOGGETTO COMPRESO NEL NUCLEO FAMILIARE DIVERSO DAL TITOLARE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE
----------	--

”SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010”

art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n. 336 del 28/07/2010, d.g.c.
n.....del.....

Il sottoscritto (cognome e nome)

DOMANDA

di poter fruire del contributo a valere sullo “Sportello comunale affitto 2010”. A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, quanto segue:

-

cognome.....
.....

- nome

.....
....

- codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- cittadinanza comunitaria

.....

- cittadinanza

extracomunitaria.....

Residenza in Lombardia

dal.....

Residenza in Italia

dal.....

- comune di nascita

.....

- provincia di nascita

- stato estero di nascita

.....

- data di nascita

- telefono

.....

- comune di

residenza.....

- provincia di residenza

CAP

- indirizzo (via e n. civico)

.....

- stato civile.....

- stato di famiglia:

Cognome/Nome	Condizione(*)	Codice fiscale	Data di nascita

(*):

1= anziano ultrasessantacinquenne in casa di riposo

2= disabile (art.3 comma 3 legge 104/92) o con invalidità > 66%

3= genitore che svolge attività di lavoro o di
impresa

4= minore

Allega alla domanda:atto di delega (in originale)

**DATI REDDITUALI RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO
FAMILIARE**

Cognome/Nome	Somma redditi IRPEF art. 4 All.1 del bando) (€)	Somma proventi agricoli art. 4 All. 1, del bando) (€)	Somma altri redditi e/o emolumenti percepiti di cui all'art. 4 All.1 del bando) (€)	Somma degli oneri e spese art. 4 All.1 del bando divise per tipo (IRPEF, spese mediche, rette) (€)	Tipo di reddito: 1= da lavoro autonomo 2= da lavoro dipendente 3= da pensione 4= altro

**DATI PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE RELATIVI A OGNI
COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE**

Cognome/Nome	Patrimonio mobiliare (€)			Patrimonio immobiliare (€)			
	Codice intermediario (codice ABI per le banche, per gli altri chiedere al gestore)	Denominazione dell'intermediario	Importo	Tipo Patrimonio (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore ICI della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di certificazione, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

MODULO C	DOMANDA SOGGETTO RAPPRESENTANTE LEGALE (O ABILITATO AI SENSI DI LEGGE) DEL TITOLARE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE NON FACENTE PARTE DEL NUCLEO FAMILIARE
----------	---

“”SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010”

art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n. 336 del 28/07/2010, d.g.c. n.....del.....

Il sottoscritto (cognome e nome), nella sua qualità di legale rappresentante del Sig. (cognome e nome).....

DOMANDA

In nome e per conto dello stesso di poter fruire del contributo a valere sullo “Sportello comunale affitto 2010”. A tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 consapevole della decadenza dal beneficio e delle responsabilità penali previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo d.p.r. n. 445/2000 nel caso di dichiarazione non veritiera e falsità negli atti, i seguenti dati riferiti al Sig. (cognome e nome del rappresentato).....: e al suo nucleo familiare:

- codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- cittadinanza comunitaria
.....

- cittadinanza
extracomunitaria.....

Residenza in Lombardia
dal.....

Residenza in Italia
dal.....

- comune di nascita
.....

- provincia di nascita

--	--

- stato estero di nascita

.....

- data di nascita

--	--	--	--	--	--	--	--	--

- telefono

.....

- comune di

residenza.....

- provincia di residenza

--	--

CAP

--	--	--	--	--

- indirizzo (via e n. civico)

.....

- stato civile.....

- stato di famiglia:

Cognome/Nome	Condizione(*)	Codice fiscale	Data di nascita

(*):

1= anziano ultrasessantacinquenne in casa di riposo

2= disabile (art.3 comma 3 legge 104/92) o con invalidità >

66%

**3= genitore che svolge attività di lavoro o di
impresa**

4= minore

Allega alla domanda: atto di conferimento della rappresentanza legale o abilitazione ai sensi di legge nel caso il titolare del contratto sia persona incapace o comunque soggetta ad amministrazione di sostegno (in originale o fotocopia)

.....

DATI REDDITUALI RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO

FAMILIARE

Cognome/Nome	Somma redditi IRPEF art. 4 All.1 del bando) (€)	Somma proventi agricoli art. 4 All.1, del bando) (€)	Somma altri redditi e/o emolumenti percepiti di cui all'Art. 4 All.1 del bando) (€)	Somma degli oneri e spese art. 4 All.1 del bando divise per tipo (IRPEF, spese mediche, rette) (€)	Tipo di reddito: 1= da lavoro autonomo 2= da lavoro dipendente 3= da pensione 4= altro

DATI PATRIMONIO MOBILIARE/IMMOBILIARE RELATIVI A OGNI COMPONENTE IL NUCLEO FAMILIARE

Cognome/Nome	Patrimonio mobiliare (€)			Patrimonio immobiliare (€)			
	Codice intermediario (codice ABI per le banche, per gli altri chiedere al gestore)	Denominazione dell'intermediario	Importo	Tipo Patrimonio (fabbricati, terreni, edificabili, terreni agricoli)	Quota proprietà	Valore ICI della quota di proprietà dell'immobile	L'immobile è residenza del nucleo familiare (SI/NO)

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di certificazione, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

MODULO D DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

"SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010"

art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n. 336 del 28/07/2010, d.g.c.
n.....del.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI ATTO DI NOTORIETA'**

disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445

Il/la

sottoscritto/a....., nato/a.....
.....

Prov.....il....., residente in
via/piazza....., n.....,

Comune....., c.a.p....., Prov.....,

nella sua qualità di:(scrivere una delle tre seguenti posizioni
legittimanti):

- titolare del contratto di locazione
- delegato del titolare del contratto di locazione
- legale rappresentante del titolare del contratto di locazione,

consapevole della responsabilità penale cui potrà incorrere in caso di falsità in atti e
di dichiarazioni non rispondenti al vero, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre
2000 n. 445,

DICHIARA

DATI RELATIVI ALL'INTERO NUCLEO FAMILIARE

in caso di coabitazione indicare il numero dei nuclei familiari

- numero complessivo di persone che occupano l'alloggio

indicare situazioni di particolare difficoltà socioeconomica se già attestate da parte della
Amministrazione Comunale

.....

.....
.....

.....
.....

.....
.....

DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE LOCATA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
--

- superficie utile..... categoria
catastale.....

- anno di costruzione

--	--	--	--

- identificazione catastale dell'alloggio Foglio..... Particella..... Subalterno.....

Informazioni sullo stato e le caratteristiche dell'alloggio:
--

- Se l'alloggio è in condizioni di degrado tali da pregiudicare l'incolumità degli occupanti	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Se l'alloggio dispone di acqua potabile	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Se l'alloggio dispone di locale cucina	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Se l'alloggio è improprio (soffitto seminterrato,rustico,box)	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Se l'alloggio dispone di servizi igienici	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- propri o incorporati nell'alloggio	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Se l'alloggio dispone di adeguati impianti per il riscaldamento	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Numero locali (esclusi locale cucina, servizi, soffitte, cantine e ripostiglio; soggiorno con angolo cottura va indicato come un solo locale)	<table border="1"><tr><td></td></tr></table>	

- Presenza di box	<table border="1"><tr><td>SI</td></tr></table>	SI	<table border="1"><tr><td>NO</td></tr></table>	NO
SI				
NO				

- Presenza di posto macchina

SI

NO

DATI RELATIVI AL CONTRATTO DI LOCAZIONE EFFICACE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- data di inizio data di scadenza

- contratto registrato ☐ in corso di registrazione ☐ altro ☐

- estremi di registrazione o della richiesta di registrazione e del versamento dell'imposta.....
.....

- tipo contratto:

stipulato ai sensi della l. 431/98
(art 2 commi 1-3 o art. 5 comma 1) ☐

patti in deroga ☐

Equo canone ☐

- figura del proprietario:

persona fisica ☐

ALER o Comune ☐

Altro ente ☐

Società ☐

- canone locazione annuo risultante dal contratto/contratti

- ammontare delle spese condominiali e di riscaldamento riferite al 2010 (anche presunte)

- numero contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

- periodo di vigenza in mesi dei contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

MODULO E	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
----------	---

”SPORTELLLO COMUNALE AFFITTO 2010”

art. 11, comma 3 della legge n. 431/1998 – d.g.r. n. 336 del 28/07/2010, d.g.c.
n.....del.....

<p>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE</p>
--

<p>disposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445</p>
--

Il/la

sottoscritto/a....., nato/a.....
.....

Prov.....il....., residente in
via/piazza....., n.....,

Comune....., c.a.p....., Prov.....,

nella sua qualità di:(scrivere una delle tre seguenti posizioni
legittimanti):

- titolare del contratto di locazione
- delegato del titolare del contratto di locazione
- legale rappresentante del titolare del contratto di locazione,

consapevole della responsabilità penale cui potrà incorrere in caso di falsità in atti e
di dichiarazioni non rispondenti al vero, ai sensi dell'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre
2000 n. 445,

DICHIARA

<p>DI AVER BENEFICIATO DELLA DETRAZIONE PER IL CANONE DI LOCAZIONE NELLA DICHIARAZIONE IRPEF DELL'ANNO.....</p>	<p>N</p>
--	-----------------

Detrazione per il canone di locazione riconosciuta pari a
euro.....

DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE LOCATA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- superficie utile..... categoria
catastale.....

- anno di costruzione

- identificazione catastale dell'alloggio Foglio..... Particella..... Subalterno.....

Informazioni sullo stato e le caratteristiche dell'alloggio:

- | | | |
|---|---------------------------------|---------------------------------|
| - Se l'alloggio è in condizioni di degrado tali da pregiudicare l'incolumità degli occupanti | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Se l'alloggio dispone di acqua potabile | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Se l'alloggio dispone di locale cucina | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Se l'alloggio è improprio (soffitto seminterrato, rustico, box) | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Se l'alloggio dispone di servizi igienici | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - propri o incorporati nell'alloggio | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Se l'alloggio dispone di adeguati impianti per il riscaldamento | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Numero locali (esclusi locale cucina, servizi, soffitte, cantine e ripostiglio; soggiorno con angolo cottura va indicato come un solo locale) | <input type="text"/> | |
| - Presenza di box | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |
| - Presenza di posto macchina | <input type="text" value="SI"/> | <input type="text" value="NO"/> |

DATI RELATIVI AL CONTRATTO DI LOCAZIONE EFFICACE ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
--

- data di inizio data di scadenza

- contratto registrato ☐ in corso di registrazione ☐ a ☐ o
- estremi di registrazione o della richiesta di registrazione e del versamento dell'imposta.....
.....
- tipo contratto:
- stipulato ai sensi della l. 431/98
(art 2 commi 1-3 o art. 5 comma 1) ☐
- patti in deroga ☐
- Equo canone ☐
- figura del proprietario:
- persona fisica ☐
- ALER o Comune ☐
- Altro ente ☐
- Società ☐
- canone locazione annuo risultante dal contratto/contratti
- ammontare delle spese condominiali e di riscaldamento riferite al 2010 (anche presunte)
- numero contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei
- periodo di vigenza in mesi dei contratti registrati per l'anno 2010 e relativi ad alloggi idonei

Allega, quale sottoscrittore della presente dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, copia del proprio documento di identità personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data.....

Firma

.....

REGIONE LOMBARDIA

Allegato 1 alla d.g.r. n. 336 del 28 luglio 2010

Fondo Sostegno Affitto (FSA) 2010 – 11ª edizione

Indirizzi e Criteri generali per la determinazione del fabbisogno finanziario, per il trasferimento dei fondi e per gli interventi integrativi dei Comuni per l'anno 2010.

Art. 1 ***Finalità***

1. La Regione Lombardia eroga contributi per ridurre nell'anno 2010 l'incidenza del canone sul reddito dei nuclei familiari in condizione economica disagiata, che abitano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge n.431/1998. Le condizioni di onerosità e i criteri di erogazione del contributo sono individuati in base alla situazione economica dei nuclei familiari ai sensi delle disposizioni del presente atto.

Art. 2 ***Soggetti beneficiari***

1. Possono richiedere il contributo:

- a) i conduttori che nell'anno 2010 sono titolari di contratti di locazione, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale (per l'incapace o persona comunque soggetta a amministrazione di sostegno, la domanda può essere presentata dal legale rappresentante o persona abilitata ai sensi di legge);
- b) i soggetti che occupano l'unità immobiliare e sono sottoposti a procedura esecutiva di rilascio per finita locazione, a condizione che siano in regola con quanto previsto dall'art. 80 della legge n. 388/2000 e con le disposizioni del co. 6 dell'art. 6 della legge n. 431/1998.

2. I richiedenti di cui al punto 1 devono possedere:

- a) la cittadinanza italiana o di uno stato facente parte dell'Unione europea;
- b) la cittadinanza di un altro stato. In questo caso devono essere in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno almeno biennale (ivi compresi i soggetti già in possesso di permesso di soggiorno scaduto che hanno attivato la procedura di rinnovo), ed esercitare una regolare attività, anche in modo non continuativo, di lavoro subordinato o lavoro autonomo. Devono inoltre avere la residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella Regione Lombardia.
- c) Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, deve essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.

3. La registrazione del contratto è ammessa anche in data posteriore alla presentazione della domanda purchè il richiedente dimostri, all'atto dell'erogazione del contributo, di aver inoltrato richiesta di registrazione del contratto al competente ufficio e di aver versato la relativa imposta.

4. Ai fini della determinazione dell'indicatore della situazione economica equivalente il nucleo familiare è composto dal richiedente medesimo, dai soggetti considerati a suo carico ai fini IRPEF e dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell'art. 4 del d.p.r. n. 223/1989, vale a dire: un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio e non separate legalmente, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, che abitano e sono residenti nell'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione.

5. I richiedenti sono tenuti a dichiarare di aver beneficiato, nella dichiarazione IRPEF corrispondente, della detrazione spettante per il canone di locazione.

Art. 3

Soggetti esclusi dal beneficio

1. Non possono richiedere il contributo i nuclei familiari conduttori:

a. nei quali anche un solo componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliare realizzata con contributi pubblici, o ha usufruito di finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici;

b. che hanno stipulato contratti di locazione relativi ad unità immobiliari incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, oppure per unità immobiliari con superficie utile netta interna superiore a 110 mq., maggiorata del 10% per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il quarto;

c. nei quali anche un solo componente è titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliare sita in Lombardia e adeguata alle esigenze del nucleo familiare;

d. che hanno ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblicalocate secondo la normativa regionale;

e. che hanno ottenuto l'assegnazione in godimento di unità immobiliari da parte di cooperative edilizie a proprietà indivisa, in quanto la determinazione del corrispettivo dovuto per il godimento non avviene in forza di regole di libero mercato, ma per effetto dei principi e delle finalità mutualistiche proprie della cooperativa nei confronti dei soci, i quali partecipano alla formazione degli indirizzi della cooperativa stessa;

f. che abbiano rilasciato nell'anno 2010 l'unità immobiliare locata, assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

2. Possono richiedere il contributo anche i nuclei familiari di cui alla precedente lettera e) del punto 1 aventi i requisiti previsti dal precedente art. 2, a condizione che all'atto della presentazione della domanda provino la sussistenza dei seguenti ulteriori requisiti:

a. di avere un valore di Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE-fsa) non superiore € 5.681,03=;

b. di avere stipulato contratti efficaci e, se previsto, registrati;

c. che il canone di locazione annuo corrisponda alla media dei canoni di locazione applicati su libero mercato per alloggi di tipologia equivalente;

d. che il canone costituisca esclusivamente corrispettivo dovuto per il godimento dell'unità immobiliare locata e non includa quote destinate ad altri scopi, ovvero alla costituzione di crediti a favore del socio assegnatario;

e. attraverso certificazioni rilasciate dal legale rappresentante, che la cooperativa assegnante non abbia mai ricevuto benefici erogati dalla Pubblica Amministrazione per la realizzazione dell'unità immobiliare, quali agevolazioni, defiscalizzazioni e/o contributi;

f. che l'unità immobiliare è sottoposta a vincoli di inalienabilità e non è inclusa in piani di cessione;

g. di ricadere nella disciplina ordinaria prevista per le procedure esecutive di rilascio.

3. La Regione, nella fase di determinazione finale del fabbisogno finanziario da trasferire ai comuni, qualora le risorse disponibili risultassero insufficienti a coprire l'intero fabbisogno accertato, potrà prioritariamente destinare le risorse ai soggetti individuati al precedente art. 2, in considerazione della minor garanzia, alla scadenza contrattuale, di poter fruire della medesima unità immobiliare rispetto alla posizione di assegnatario in cooperativa a proprietà indivisa.

Art. 4

Criteri per la determinazione della situazione economica

1. La situazione economica è espressa dall'ISE –fsa (Indicatore della Situazione Economica).

2. L'ISE-fsa è determinato dalla somma dell'Indicatore della Situazione Reddittuale (ISR-fsa) con l'Indicatore della Situazione Patrimoniale (ISP-fsa), entrambi stabiliti anche con riferimento alla specificità delle agevolazioni per le locazioni.

ISR–fsa è determinato sommando per ciascun componente del nucleo familiare i redditi al **31.12.2009**:

☐ i redditi indicati nella tabella 1 allegata al d.lgs. n.109/98;

☐ i redditi indicati dall'art. 3, commi 1-3, del d.p.c.m. 7 maggio 1999 n. 221 con le modalità di cui al successivo comma del medesimo art. 3;

☐ gli emolumenti a qualsiasi titolo percepiti, purchè certificabili ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000, ivi compresi quelli esenti da tassazione, i sussidi a carattere assistenziale, le donazioni, ogni altra erogazione pubblica o privata, i redditi imponibili non dichiarati in quanto il soggetto risulta esonerato dall'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, fatta eccezione per il contributo affitto (fsa) erogato l'anno precedente, per le somme soggette a tassazione separata (esempio TFR e assegni familiari) e per le indennità di accompagnamento o speciali riconosciute a portatori di handicap totali o parziali;

☐ la quota del reddito figurativo calcolata attraverso il tasso di rendimento medio ponderato per il 2009 pari al **4,32** sul patrimonio mobiliare.

Da questi redditi si detrae:

- 1) l'importo dell'imposta netta IRPEF per l'anno **2009**;
- 2) spese sanitarie detraibili e spese mediche deducibili documentate;
- 3) le rette per degenza in casa di riposo solo per familiari ultrasessantacinquenni, fino a un massimo di euro 2.582 annui, se effettivamente pagate.

Non si applica la detrazione di cui all'art. 3, co. 1 bis del d.p.c.m. n. 221/999 e s.m.i. per l'abitazione in locazione.

ISP-fsa è determinato sommando, per ciascun componente del nucleo familiare, i valori patrimoniali indicati nella Tabella 1 allegata al d.lgs. n.109/98 e s.m.i. e all'art. 4, comma 1 del d.p.c.m. n. 221/1999 e s.m.i., con le modalità ivi previste e con esclusione delle franchigie di cui al co.1, lett a) e b) dello stesso art. 4.

Il valore del patrimonio mobiliare e immobiliare da dichiarare va approssimato per difetto ai multipli interi di € 5.165,00.

La somma dei valori patrimoniali, di cui ai commi precedenti, è quindi moltiplicata per il coefficiente 0,05.

3. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE-fsa) è calcolato come rapporto tra l'ISE-fsa e il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) che rappresenta la composizione del nucleo familiare.

Art. 5

Scala di equivalenza (PSE)

1. Il Parametro della Scala di Equivalenza (PSE) è desunto dalla scala di equivalenza riportata nella Tabella 1.

Tabella 1

Numero dei componenti il nucleo familiare	Parametro Scala di Equivalenza
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85

Maggiorazioni

+ 0,35	per ogni ulteriore componente
+ 0,2	in caso di presenza nel nucleo di figli minori e un solo genitore
+ 0,5	per ogni componente con handicap psicofisico permanente o con invalidità superiore al 66% (1)
+ 0,2	per i nuclei familiari con minori in cui entrambi i genitori svolgono attività di lavoro o di impresa (2)

Note di spiegazione

(1) Sono portatori di handicap permanente, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, i soggetti per i quali *“...la minorazione, singola o plurima, ha ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, e la situazione assume la connotazione della gravità”*. La situazione descritta deve essere accertata dalla Azienda Sanitaria Locale, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge.

Sono equiparati agli invalidi con riduzione della capacità lavorativa superiore al 66% i mutilati, gli invalidi di guerra e gli invalidi per servizio appartenenti alle categorie dalla 1a alla 5a.

(2) Si considerano attività di lavoro e di impresa quelle specificate all'art. 5, co. 2, del d.p.c.m. n. 221/1999 e s.m.i. 5

Art. 6

Determinazione del contributo e modalità di erogazione

1. Il CONTRIBUTO (C) corrisponde alla differenza tra canone integrato (CI) e canone sopportabile (CS), rapportato al numero di mesi (N) arrotondato all'unità superiore.

In formula:

$$C = (CI - CS) / 12 \times N$$

La concessione del contributo interviene quando il canone integrato risulta superiore al canone sopportabile (CI > CS).

Il **canone integrato (CI)** è composto dall'importo del canone annuo indicato nel contratto di locazione considerato fino all'importo massimo di €7.200,00= più le spese accessorie considerate fino ad un massimo di € 516,00=.

Per i soggetti indicati al precedente art. 2, co. 1 lett. b), il canone integrato è composto come prevede il co. 5 dell'art. 6 della legge n. 431/1998.

Se lo stesso nucleo familiare ha stipulato più contratti nell'anno 2010, il **CI** sarà calcolato in misura percentuale sul periodo di durata di ogni contratto fino al limite massimo di dodici mesi.

Il **canone sopportabile (CS)** è il prodotto dell'ISE-fsa del nucleo familiare per l'incidenza massima ammissibile (**Imax**) ed è indicata nella Tabella 2 in rapporto ai valori ISEE-fsa.

$$CS = ISE-fsa \times Imax = ISEE-fsa \times PSE \times Imax$$

Formula del CS:

Tabella 2

Tabella 2

Classe ISEE-fsa	Incidenza massima ammissibile del canone (Imax)	Valore dell'ISEE-fsa
1	10%	0,00 <= 3.100,00 >
2	11%	3.100,01 - 3.615,20
3	12%	3.615,21 - 4.131,66
4	13%	4.131,67 - 4.648,11
5	14%	4.648,12 - 5.164,57
6	15%	5.164,58 - 5.681,03
7	16%	5.681,04 - 6.197,48
8	17%	6.197,49 - 6.713,94
9	18%	6.713,95 - 7.230,40
10	19%	7.230,41 - 7.746,85
11	20%	7.746,86 - 8.263,31
12	21%	8.263,32 - 8.779,77
13	22%	8.779,78 - 9.296,22
14	23%	9.296,23 - 9.812,68
15	24%	9.812,69 - 10.329,14
16	25%	10.329,15 - 10.845,59
17	26%	10.845,60 - 11.362,05
18	27%	11.362,06 - 11.878,51
19	28%	11.878,52 - 12.911,42

2. Il contributo, come sopra definito, riferito a nuclei familiari fino a 2 componenti, in ogni caso non può superare i seguenti importi previsti per tipologia di Comuni:

a) Comuni con oltre 300 mila abitanti **€2.300,00=**;

b) Comuni capoluogo di provincia, Comuni con oltre 50 mila abitanti, altri Comuni ad alta tensione abitativa definiti dalle delibere CIPE ai sensi delle leggi 94/1982, 118/1985 e 899/1986 e s.m.i. senza considerazione della delibera CIPE del 13 novembre 2003: **€1.900,00=**;

c) altri Comuni: **€1.600,00=**.

3. Il contributo è aumentato del 20% per ogni punto della scala di equivalenza come indicato nella successiva Tabella A, prendendo come parametro minimo 1,57 corrispondente ad un nucleo familiare di 2 componenti.

4. La Regione, ai sensi dell'art. 11 co. 7 della legge 431/1998, concorre con le risorse assegnate al fondo alla copertura del contributo come determinato ai commi precedenti se il Comune assume tutti i seguenti impegni:

a. copre con proprie risorse il 10% dell'importo del contributo come determinato ai commi precedenti;

b. copre con proprie risorse il 20% dell'importo del contributo determinato per i casi previsti al successivo art. 7 co. 1;

5. La Regione provvederà prioritariamente a coprire il fabbisogno dei Comuni che assumono gli obblighi di cui al precedente punto 4 e, qualora le risorse residuali lo consentano, provvederà a coprire nella misura possibile il fabbisogno degli altri Comuni.

6. La Regione Lombardia, successivamente alla chiusura del bando e ferma l'entità delle risorse complessivamente destinate al fondo, in base al numero delle domande effettivamente pervenute può rideterminare la ripartizione delle risorse.

Il Comune, in base a tale rideterminazione e con gli stessi criteri regionali, assumerà le decisioni di competenza sull'eventuale modifica dell'ammontare del singolo contributo, provvedendo altresì ad operare la trattenuta dal contributo così determinato della somma riconosciuta a titolo di detrazione per il canone di locazione nella dichiarazione IRPEF corrispondente. Nulla è dovuto qualora il contributo sia pari o inferiore alla detrazione.

7. Il contributo non è dovuto se si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

a) valore dell'ISEE-fsa superiore a € 12.911,42=;

b) valore della somma dei valori patrimoniali (mobiliari e immobiliari) superiore a € 10.330,00=, aumentato di € 5.165,00= per ogni punto della scala di equivalenza, come illustrato nella seguente Tabella B.

8. Il contributo non sarà comunque erogato quando il suo ammontare è inferiore a € 100.

9. Il Comune definisce tempi e modalità di erogazione del contributo ed effettua, con la procedura informatica di cui successivo art. 12, la verifica di idoneità e completezza della domanda.

10. Il Comune, a mezzo procedura informatica di cui al successivo art.12, deve tempestivamente segnalare alla Regione l'avvenuta erogazione del contributo e procedere alla conferma con comunicazione scritta di quanto segnalato per via informatica.

TABELLA A – CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE (IN €)
SECONDO LA TIPOLOGIA DEI COMUNI E LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE
(AI SENSI DELL'ART. 6, CO. 2, 3)

Valori esemplificativi della Scala di Equivalenza (PSE)	COMUNI		
	Oltre 300.000 abitanti	Capoluoghi, oltre 50.000 abitanti, alta tensione abitativa	Altri Comuni
1,57	2.300	1.900	1.600
2	2.498	2.063	1.738
2,5	2.728	2.253	1.898
3	2.958	2.443	2.058
3,5	3.188	2.633	2.218
4	3.418	2.823	2.378
5	3.878	3.203	2.698

TABELLA B – SOGLIA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN €)
SECONDO LA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE
(AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 7, LETTERA B)

Valori esemplificativi della Scala di Equivalenza (PSE)	Indicatore della situazione patrimoniale ISP - fsa
1	15.495
1,5	18.077,50
2	20.660
2,5	23.242,50
3	25.825
3,5	28.407,50
4	30.990
5	36.155

Art. 7 ***Casi di grave difficoltà***

1. Il Comune provvede con proprie risorse ad assistere i nuclei familiari che hanno un valore ISEE-fsa inferiore a € 3.100,00= ed i nuclei familiari per i quali la differenza tra l'ISE-fsa ed il canone Integrato (CI), rapportata al PSE, è inferiore a €2.066,00= da considerarsi in condizioni di grave difficoltà socioeconomica.

Per la determinazione dei valori ISEE-fsa si applica la scala di equivalenza di cui alla Tabella 1 del precedente art. 5.

2. Su richiesta del Comune, la Regione concorre in coerenza con quanto previsto ai commi 4 lett. b) e 6 dell'art. 6 e senza le limitazioni di cui al co. 2 dell'art. 6, alla copertura del contributo da erogare al nucleo familiare di cui al precedente co. 1.

3. Il concorso regionale sopradDETTO opera a condizione che il Comune richiedente:

a) comunichi alla Regione, contestualmente alla data di istituzione dello Sportello Affitto, la volontà di concorrere con proprie risorse a favore delle situazioni di grave difficoltà di cui al precedente co. 1;

b) verifichi e certifichi direttamente, rendicontando alla Regione, la sussistenza delle circostanze indicate di grave difficoltà;

c) copra effettivamente la restante quota del contributo determinato.

Art. 8

Presentazione della domanda e degli allegati

1. Può presentare domanda di contributo il titolare del contratto o altro componente il nucleo familiare maggiorenne e a ciò delegato e residente nell'unità immobiliare locata.

LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE A PARTIRE DAL 30 AGOSTO FINO AL 20 OTTOBRE 2010.

2. La domanda può essere presentata:

a) al Comune nel cui territorio è ubicata l'unità immobiliare oggetto del contratto di locazione;

b) ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF) convenzionato con il Comune o la Regione;

c) ad altro soggetto convenzionato con il Comune o la Regione;

d) ai soggetti abilitati alla stipula della Convenzione nazionale, di cui all'art. 2 della legge n.431/1998, fermo restando l'obbligo di certificazione e trasmissione della domanda mediante CAAF convenzionato.

3. Il richiedente deve compilare la domanda in ogni sua parte e tutti gli altri moduli allegati al bando comunale, adottato anche conformemente al bando tipo predisposto dalla Regione.

4. I soggetti che hanno stipulato più contratti nell'anno 2010 presentano una sola domanda.

5. Il soggetto che riceve la domanda e gli allegati (Comune, CAAF o altro soggetto convenzionato con il Comune o la Regione) deve prestare l'assistenza necessaria per la sua corretta compilazione, certificando i dati in essa dichiarati, fermo restando la responsabilità del dichiarante.

6. Le certificazioni ISEE-fsa sono rilasciate solo dal Comune e da un CAAF.

7. Il soggetto che riceve la domanda deve rilasciare attestazione di avvenuta presentazione che indichi l'elenco di tutta la documentazione.

Art. 9

Informativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003

T

1. I dati personali acquisiti con la domanda e gli allegati indicati al precedente art. 8:

a) devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso, secondo i criteri di cui al presente atto;

b) sono raccolti dai soggetti competenti, Comuni e CAAF ed altri soggetti convenzionati con la Regione e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di calcolare ed erogare il contributo del fondo sociale e per le sole finalità connesse e strumentali previste dall'ordinamento;

c) possono essere scambiati tra i predetti enti e soggetti o comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

2. Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del d.lgs. n. 196/2003. Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

3. Il Comune e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati.

Art. 10

Controlli

1. Le presenti disposizioni sono rivolte al Comune.

L'azione di controllo opera nell'ambito dei criteri qui indicati ed ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande, la congruità della spesa, e l'erogazione del contributo ai beneficiari.

Essa deve pertanto accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel bando FSA 2010 adottato dal Comune, il quale si avvarrà delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione, richiedendo nei casi opportuni l'intervento della Guardia di Finanza.

Preliminarmente si evidenzia che i controlli concernenti dichiarazioni e autocertificazioni presentate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, per l'ottenimento del contributo in oggetto **devono essere già effettuati in misura idonea dal Comune**, in quanto ente erogatore del contributo, così come disposto dagli artt. 71 e 72 del medesimo d.p.r. n. 445/2000. Si rammenta che per effetto dell'art. 72, ogni Comune deve individuare e rendere note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli e le modalità per la loro esecuzione.

2. I controlli possono essere effettuati su casi specifici o a campione.

Le verifiche e i riscontri per i controlli specifici possono essere orientati verso:

a) Istanze contenenti informazioni con forte grado di complessità.

Rientrano in questa casistica le ipotesi di dati tecnici catastali, di dati reddituali, le indicazioni inerenti la qualità dell'alloggio condotto in locazione, ed altro.

b) Istanze e certificazioni con un notevole grado di criticità.

Vi rientrano le dichiarazioni rese da soggetti diversi dalla persona titolare del rapporto locatizio, da soggetti aventi diversa entità linguistica, la situazione di lavoro saltuario, la mutabile o mutata composizione del nucleo familiare, ed altro.

In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Il Comune deve inoltre sottoporre a controllo a campione un numero minimo (N), pari al 20%, delle pratiche ammesse al contributo economico. Tale percentuale potrà essere modificata, fino ad un numero minimo (N) non inferiore al 10%, dal Responsabile del procedimento comunale con provvedimento motivato.

Il numero N di pratiche così determinato verrà sottoposto:

- per il 50% a controlli mirati a partire dalla pratica per la quale sia stato erogato il contributo più elevato e proseguendo in ordine decrescente;

- per il restante 50% a controlli a sorteggio.

3. Qualora siano stati riscontrati nelle dichiarazioni o nelle pratiche prese in esame, errori e/o imprecisioni sanabili, il Comune procede ai sensi della legislazione vigente.

Qualora siano state rilevate falsità nelle dichiarazioni rese, il Comune provvede ai sensi dell'art. 75 del d.p.r. n. 445/2000 a dichiarare la decadenza del soggetto dal contributo indebitamente ottenuto provvedendo al recupero della somma erogata, anche per la quota regionale.

Come previsto sempre dall'art. 75, il Comune deve provvedere anche alle dovute segnalazioni di cui all'art. 76 del d.p.r. n. 445/2000.

Spetta al comune la competenza all'adozione dell'ordinanza di ingiunzione per la violazione dell'articolo 316 ter c.p., nonché il diritto all'introito di tali sanzioni.

4. L'efficacia dei controlli è direttamente connessa e dipendente dai tempi di esecuzione degli stessi. Pertanto è opportuno che le verifiche e i riscontri sulle informazioni siano realizzati in tempi certi e ragionevolmente brevi.

Nei 90 giorni successivi al termine di chiusura dello Sportello Affitti comunale, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione il numero di controlli avviati su casi specifici mediante l'allegato modulo A.

Entro un anno dall'adozione del decreto regionale di determinazione dell'importo complessivo del fabbisogno comunale, il Responsabile del procedimento comunale comunica alla Regione, mediante l'allegato modulo B, il numero di controlli complessivamente avviati e possibilmente conclusi, su casi specifici e a campione, e l'entità globale del contributo in relazione al quale sono stati effettuati i controlli.

5. Ai sensi dell'art. 4, co. 8 del d.lgs. n. 109/98, e s.m.i, i Comuni comunicano al Ministero delle Finanze i nominativi dei beneficiari dell'intervento economico integrativo dell'affitto e dei componenti i relativi nuclei familiari, ai fini del controllo sostanziale da parte della Guardia di Finanza della loro posizione reddituale e patrimoniale. Tale comunicazione avviene secondo le modalità definite dal Ministero delle Finanze nella direttiva annuale per la programmazione dell'attività di accertamento.

La Regione può effettuare, in coordinamento con i Comuni interessati, controlli sulle dichiarazioni rese dai beneficiari avvalendosi anche della collaborazione della Guardia di Finanza per i controlli sostanziali reddituali e patrimoniali.

Ai fini dell'attuazione dei controlli predisposti dalle Amministrazioni Comunali preposte, il cittadino dichiara la propria disponibilità a fornire idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, ai sensi del co. 7, art. 4 del d.lgs. n. 109/1998.

Art. 11 ***Procedure comunali***

1. I Comuni svolgono le procedure per l'individuazione degli aventi diritto al contributo e la sua erogazione.

2. Tutti i Comuni devono:

istituire lo sportello affitto dal 30 agosto 2010, e comunicare, contestualmente, alla Regione formale adesione al Fondo, ai sensi delle lettere a) e b), co. 4, del precedente art. 6.

Lo "Sportello affitto 2010" è aperto dalla data di istituzione e opera fino al 20 ottobre 2010 compreso;

b) adempiere a quanto previsto al precedente art. 7 per le gravi difficoltà;

c) garantire la trasmissione dei dati secondo le modalità previste dalla Regione;

d) erogare il contributo previa:

1) verifica della completezza della domanda e degli allegati, approfondire i casi che presentino indizi di inattendibilità, nonché verificare la registrazione del contratto o l'avvenuta richiesta di registrazione;

2) trattenuta dal contributo spettante, della somma riconosciuta a titolo di detrazione sul canone di locazione, nella dichiarazione IRPEF corrispondente. Nulla è dovuto qualora il contributo sia pari o inferiore alla detrazione.

e) rendicontare l'avvenuta erogazione dei contributi attraverso la procedura informatica Fsa on-line e con successiva nota riepilogativa che rappresenti la volontà dell'ente.

La nota riepilogativa è atto amministrativo ufficiale di accertamento, rendicontazione e monitoraggio delle risorse impiegate, in base al quale la Regione mette a disposizione le risorse necessarie per integrazioni e conguagli riferiti all'anno in corso. Tale atto è preordinato anche all'individuazione delle risorse da trasferire allo Sportello affitto per l'anno successivo.

3. Il Comune per fronteggiare più efficacemente situazioni di emergenza, determinate da difficoltà socioeconomiche, emergenza abitativa, presenza di anziani, disabili o minori, può modificare, anche con riferimento ad un singolo nucleo familiare, uno o più dei seguenti parametri:

a) aumentare il valore del contributo massimo ammissibile previsto all'art. 7, co. 2;

b) innalzare la soglia dell'ISEE-fsa definita all'art. 6, co. 7, lett. a);

c) elevare la soglia minima di patrimonio posseduto definita all'art. 6, co. 4, lett. b);

d) coprire una quota maggiore delle spese accessorie che concorrono alla definizione del canone integrato, rispetto a quella prevista all'art. 6, co. 1.

Per le finalità di cui alle lettere a, b, c, d, il Comune utilizza risorse proprie, per affrontare emergenze abitative può utilizzare quelle trasferite dalla Regione a titolo di acconto, fermo restando l'obbligo della rendicontazione degli interventi come previsto alla lettera e) del co. 2.

In caso di morosità il Comune, previa deliberazione contestuale alla istituzione dello sportello affitto, può erogare il contributo, a sanatoria, direttamente al locatore interessato, ai sensi del co. 2 bis, art. 7, della legge 12 novembre 2004, n. 269 – integrazioni alla legge 9 dicembre 1998 n. 431.

Il Comune, al fine di prevenire situazioni di morosità, può promuovere accordi tra la parte conduttrice e la parte locataria affinché il contributo, su richiesta della parte conduttrice, venga erogato direttamente alla parte locataria. In tal caso il locatore riconosce una riduzione non inferiore al 5 per cento del canone annuo, come rilevabile dal contratto registrato.

Art. 12

Procedure informatiche

1. La Regione dal **30 agosto 2010** mette a disposizione dei Comuni, dei CAAF convenzionati ed altri soggetti convenzionati con la Regione una procedura informatica, per agevolare l'accesso agli interventi, ridurre i tempi di erogazione e costituire un archivio informatico dei beneficiari.

2. L'accesso alla procedura consente:

- a) la predisposizione della domanda e degli allegati previsti dal bando e il rilascio dell'attestazione di avvenuta presentazione degli stessi, con l'indicazione dell'ISEE-fsa, dell'idoneità o non idoneità della domanda ad ottenere il contributo a carico della Regione e del Comune;
- b) l'archiviazione delle domande e dei dati in esse contenuti;
- c) la formulazione dell'elenco degli aventi diritto e delle relative quote di contributo;
- d) la rendicontazione on-line delle erogazioni avvenute nonché la stampa dei rendiconti;
- e) l'effettuazione di simulazioni per verificare le condizioni di idoneità per l'accesso al contributo;
- f) la raccolta di dati informativi sui contratti di locazione e sulle caratteristiche delle abitazioni locate;

3. La procedura garantisce la sicurezza degli accessi al database regionale e di trasmissione dati, nonché la possibilità per gli operatori abilitati di modificare la password di accesso alla procedura al fine di mantenere elevati livelli di sicurezza.

4. Gli operatori comunali e dei CAAF sono responsabili ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 della protezione dei dati personali e, pertanto, dovranno porre la massima cura nella conservazione e nell'utilizzo delle password di accesso.

Art. 13 ***Convenzioni***

1. I Comuni o la Regione, mediante convenzione, possono avvalersi della collaborazione dei CAAF e di altro soggetto autorizzato senza fini di lucro per la raccolta delle domande.
A tal fine la Giunta regionale approva uno schema-tipo di convenzione, che i Comuni possono assumere a riferimento.

2. Le convenzioni stipulate dai Comuni o dalla Regione con i CAAF o altro soggetto, conferiscono al CAAF o ad altro soggetto convenzionato la qualifica di incaricato di pubblico servizio per ogni conseguente effetto di legge.

3. Le convenzioni possono prevedere la facoltà per il CAAF o altro soggetto convenzionato di chiedere all'interessato, per la raccolta della domanda, la trasmissione dei dati e la certificazione degli stessi, l'importo massimo di € 5,00=a titolo di rimborso spese.

4. Le convenzioni devono prevedere l'impegno alla tempestiva trasmissione ai Comuni di copia delle domande e delle elaborazioni risultanti dalla procedura informatica, nonché della certificazione dei dati presentati dai richiedenti, che dovranno riportare timbro e firma del responsabile dell'operazione di inserimento e certificazione